

Nell'esposizione di queste pagine si fa spesso riferimento a risultati che vorrebbero indicare un'età per il nostro pianeta (e l'universo che ci circonda) di milioni di anni.

Le prove che vengono addotte scoraggerebbero una tale deduzione e limiterebbero l'età della terra e fanno vedere come **la Terra sia più giovane di quanto suppongano gli evoluzionisti**; le stesse prove **mettono in seria crisi anche la scala dei tempi redatta basandosi sull'evoluzione**.

Esistono molte altre prove a favore di un universo giovane, ma sono state scelti solo gli esempi più immediati e significativi per brevità e semplicità. Alcune delle voci di questa lista possono essere conciliate con l'idea di un universo "vecchio", solo facendo una serie di improbabili e non provate supposizioni; altre voci possono coesistere solo con l'idea di un universo "giovane".

*Gli evoluzionisti ritengono che la Terra abbia circa 10 miliardi di anni*, ma ci sono diversi motivi per ritenere che quell'età sia esagerata.

**Alcune prove che riportiamo indicano un'età massima di migliaia di anni, come si ricava dalla Bibbia.** Anche dove viene indicata un'età massima di milioni di anni, si contesta ugualmente l'idea evoluzionista che necessita di miliardi di anni.

Un'età massima di milioni di anni, poi, non impone che la Terra abbia effettivamente quell'età, perciò non nega necessariamente l'orizzonte biblico di **circa 10.000 anni**.

Si può indagare sull'età della Terra utilizzando vari sistemi, ma si tratta sempre di metodi indiretti, perciò molto dipende dai presupposti di partenza e dai metodi ai quali si dà la precedenza.

**Le galassie si avvolgono su loro stesse troppo in fretta**

**Le comete si disintegrano troppo velocemente**

**Le galassie si avvolgono su loro stesse troppo in fretta.** Le stelle della nostra galassia, la Via Lattea, ruotano intorno al centro della galassia con velocità differenti e le più interne ruotano più rapidamente che le esterne.

Le velocità di rotazione osservate sono così elevate che se la nostra galassia fosse più vecchia di alcuni milioni di anni, *non potrebbe avere la sua attuale forma a spirale, ma sarebbe un ammasso informe di stelle*. **Eppure si suppone che la sua età sia di almeno 10 miliardi di anni.**

Gli evoluzionisti lo chiamano "il dilemma della spirale" e cercano di risolverlo con una complessa teoria di "onde di densità". Tale teoria, però, pone problemi concettuali e non è confermata dalle osservazioni. Lo stesso dilemma riguarda anche altre galassie, ma esso non esisterebbe se le galassie fossero considerate di recente formazione.

**Le comete si disintegrano troppo velocemente.** Secondo la teoria evoluzionista, le comete dovrebbero avere la stessa età del sistema solare: **circa 5 miliardi di anni**. Eppure, ogni volta che una cometa transita vicino al sole, perde così tanto del suo materiale che *non potrebbero sopravvivere più a lungo di 100.000 anni*. *Alcune di esse mostrano un'età di circa 10.000 anni*.

Gli evoluzionisti spiegano questa discrepanza introducendo collisioni probabilistiche ed altre azioni che dovrebbero accadere molto di frequente, visto le centinaia di

comete osservate. Fino ad oggi, però, nessuna di queste ipotesi è stata confermata da osservazioni o da calcoli scientifici.

**I continenti si erodono troppo velocemente**  
**Il magnetismo terrestre sta decadendo troppo in fretta**  
**Non c'è abbastanza elio nell'atmosfera**

**I continenti si erodono troppo velocemente.** Ogni anno l'acqua e i venti erodono circa 25 miliardi di tonnellate di terriccio e rocce dai continenti e li depositano negli oceani. **A questa velocità occorrerebbero solo 15 milioni di anni per erodere tutte le terre al di sopra del livello del mare.**

Eppure si suppone che la maggioranza delle terre sia rimasta sopra il livello del mare per centinaia di milioni di anni. Le teorie che sostengono l'innalzamento della crosta terrestre per l'alleggerimento dovuto all'erosione sono inadeguate per compensare queste discrepanze.

**Il magnetismo terrestre sta decadendo troppo in fretta.** L'energia immagazzinata nel campo magnetico della terra si è abbassata costantemente di un fattore 2.7 negli ultimi mille anni.

Con teorie complesse ed inadeguate l'evoluzionismo cerca di spiegare questo rapido calo e come la terra abbia potuto mantenere il suo campo magnetico per miliardi di anni.

Esiste una teoria creazionista più chiara e semplice che spiega questo fenomeno basandosi su dottrine fisiche e che combacia con i dati paleomagnetici, storici ed odierni. Il risultato principale è che l'energia del campo (non l'intensità locale) è sempre diminuita almeno con la stessa velocità di oggi. Questo significa che ***il campo magnetico non può essere più vecchio di 10.000 anni.***

**Non c'è abbastanza elio nell'atmosfera.** Tutte le famiglie di elementi radioattivi esistenti in natura generano elio durante il loro decadimento. Se questo decadimento ha luogo per milioni di anni, come afferma l'evoluzionismo, una grande quantità di questo gas avrebbe dovuto trasferirsi nell'atmosfera. Considerando la bassa quantità di elio che sfugge dall'atmosfera verso lo spazio e ipotizzando che non ve ne fosse all'inizio, **ci sarebbero voluti meno di 2 milioni di anni** perché si accumulasse la piccola quantità di elio presente oggi nell'aria.

Ciò significa che ***l'atmosfera è molto più giovane dei 5 miliardi di anni*** ipotizzati dall'evoluzionismo, ma in armonia con la tesi di una creazione recente (6.000-10.000 anni) di un'atmosfera già funzionante.

**Molti strati rocciosi hanno pieghe troppo strette**  
**Troppo elio nelle rocce calde**

Molti strati rocciosi hanno pieghe troppo strette. In molte aree montane è possibile vedere strati rocciosi spessi centinaia di metri piegati e ripiegati in forme a zig-zag.

La geologia convenzionale sostiene che queste formazioni sono state seppellite a grandi profondità e si sono solidificate lungo un periodo di centinaia di migliaia di anni, prima di essere piegate.

Eppure, il piegamento è avvenuto senza rotture e con raggi di curvatura così piccoli che l'intera formazione doveva essere ancora molle e non solidificata quando si piegò.

Ciò implica che *l'intervallo di tempo tra la deposizione dello strato ed il suo piegamento può essere stato al massimo di alcune migliaia di anni.*

Troppo elio nelle rocce calde. Uno studio pubblicato da “Geophysical Research Letters” mostra che l’elio prodotto dal decadimento radioattivo nelle rocce profonde e calde, non ha avuto il tempo di fuoriuscire. Quindi, benché si supponga che le rocce siano vecchie di milioni di anni, *l’età che suggerisce la loro conservazione di elio è di molto inferiore.*

**I fossili polistrato attraversano troppi strati. Fossili fuori sequenza.  
La radioattività dei fossili accorcia le ere geologiche.**

I fossili polistrato attraversano troppi strati. I fossili “polistrato”, quelli che penetrano più di uno strato geologico, sono descritti nella letteratura geologica corrente. Per esempio, a The Joggins (New Scotland, USA) molti alberi fossili eretti si estendono lungo 760 metri di strati geologici, penetrandone ben 20 strati orizzontali geologici. Questi alberi devono essere stati seppelliti più velocemente di quanto gli ci volesse per marcire. Ciò implica che *l’intera formazione fu depositata al più in pochi anni.* Eppure la teoria evoluzionista vorrebbe che **lo strato roccioso più alto fosse stato depositato milioni di anni dopo lo strato più basso.**

**Fossili fuori sequenza.** Secondo la scala temporale evoluzionista, i pini non potrebbero essere apparsi prima di 350 milioni di anni fa. Sono però stati ritrovati dei fossili di polline di pino nell’argilla precambriana Hakatai (Gran Canyon, USA) che si suppone datare 1,5 miliardi di anni, prima che ogni forma di vita fosse apparsa. Lo studio originario è stato attentamente ripetuto e verificato in condizioni strettamente controllate da un comitato di scienziati che ha esaminato il polline con microscopi elettronici a scansione ed ottenuto valutazioni indipendenti da altri esperti.

Scoperte come queste non fanno che accumulare dubbi sui metodi di datazione ed anche sulla scala temporale evoluzionista.

**La radioattività dei fossili accorcia le ere geologiche.** I *radio-aloni* sono anelli di colore che si formano attorno a microscopici pezzetti di minerali radioattivi nei cristalli rocciosi. Sono le evidenze fossili del decadimento radioattivo. I *radio-aloni* schiacciati di Polonio-210 indicano che le formazioni del Giurassico, del Triassico e dell’Eocene nell’altopiano del Colorado (USA) furono depositati entro *pochi mesi* l’uno dall’altro, **non a distanza di centinaia di milioni di anni** come richiede la scala temporale convenzionale. I *radio-aloni* “orfani” di Polonio-218 che non danno traccia dei loro elementi madre implicano una creazione istantanea oppure un drastico mutamento nel ritmo di decadimento della radioattività.

**Pochi sedimenti sui fondali marini  
L'oceano accumula sodio troppo velocemente**

Pochi sedimenti sui fondali marini. La teoria geologica più recente (la tettonica a zolle) dice che i fondali oceanici sono vecchi di 200 milioni di anni. Con l’attuale velocità di sedimentazione dovrebbero esserci chilometri di sedimenti sui fondali. Eppure, in media, il fondo oceanico ha solo 250 metri di sedimentazione. Ciò implica che *il presente oceano esiste da meno di 15 milioni di anni.*

L'oceano accumula sodio troppo velocemente. Ogni anno, i fiumi ed altre sorgenti, riversano nell'oceano più di 450 milioni di tonnellate di sodio. Nello stesso periodo, solo il 27% di questo sodio riesce a tornare fuori dal mare. Come tutti possono immaginare, il resto si accumula nell'oceano. Se il mare non avesse avuto sodio all'inizio, con le attuali percentuali in entrata e in uscita, avrebbe accumulato la quantità odierna di sodio in un tempo inferiore a **42 milioni di anni**. È molto meno dell'età evoluzionista immaginata per l'oceano: **3 miliardi di anni**.

La solita risposta a questa discrepanza è che le immissioni di sodio del passato dovevano essere minori e le emissioni maggiori di quelle attuali.

Se anche si dovessero rifare i calcoli abbondando in questa ipotesi, i risultati darebbero ancora un responso **non superiore a 62 milioni di anni**. I calcoli per parecchi elementi contenuti nell'acqua di mare danno età ancora più giovani.

### **Non ci sono abbastanza scheletri dell'età della pietra L'agricoltura è troppo recente. La storia registrata è troppo corta**

**Non ci sono abbastanza scheletri dell'età della pietra. Gli antropologi evoluzionisti sostengono sostengono che l'Età della Pietra è durata almeno 100.000 anni**, durante i quali la popolazione mondiale degli uomini di Neanderthal e Cromagnon fu approssimativamente costante tra uno e dieci milioni di persone. Durante tutto questo tempo essi avrebbero seppellito i loro morti insieme a manufatti.

Con questi presupposti *avrebbero dovuto seppellire almeno quattro miliardi di corpi*. Se la scala evoluzionistica fosse corretta, le ossa seppellite dovrebbero essere in grado di durare molto più di centomila anni. Così, molti dei supposti quattro miliardi di scheletri dell'Età della Pietra dovrebbero ancora essere reperibili (e sicuramente, almeno, i manufatti). Eppure solo una minuscola frazione di questo numero è stata ritrovata.

Ciò significa che *l'Età della Pietra fu molto più breve* di quanto pensino gli evoluzionisti, al massimo *poche centinaia di anni* in molte aree.

**L'agricoltura è troppo recente.** Il solito quadro evoluzionista presenta l'uomo come cacciatore e raccoglitore durante i 100.000 anni dell'Età della Pietra, prima che *scoprisse* l'agricoltura meno di 10.000 anni fa. Eppure i reperti archeologici dimostrano che gli uomini dell'Età della Pietra erano intelligenti come lo siamo noi. È molto difficile che nessuno, dei quattro miliardi di persone ipotizzabili, sia riuscito a scoprire che le piante nascono dai semi. È molto più probabile che gli uomini siano rimasti senza agricoltura meno di poche centinaia di anni al massimo.

**La storia registrata è troppo corta.** Secondo la teoria evoluzionista, l'uomo dell'Età della Pietra è esistito per 100.000 anni prima di iniziare a scrivere, cosa che dovrebbe essere successa 4.000 o 5.000 anni fa.

L'uomo preistorico costruì monumenti megalitici, fece bellissimi disegni nelle grotte e registrò le fasi lunari. Perché avrebbe aspettato un migliaio di secoli prima di usare le stesse capacità per scrivere la storia? **La scala temporale presentata nella Bibbia è molto più verosimile.**